PHILIPS

CANALE MANDATA ARIA EMERGENZA PILOTATA DAL RILEVATORE DI OSSIGENO

(INGRESSO A SOFFITTO)

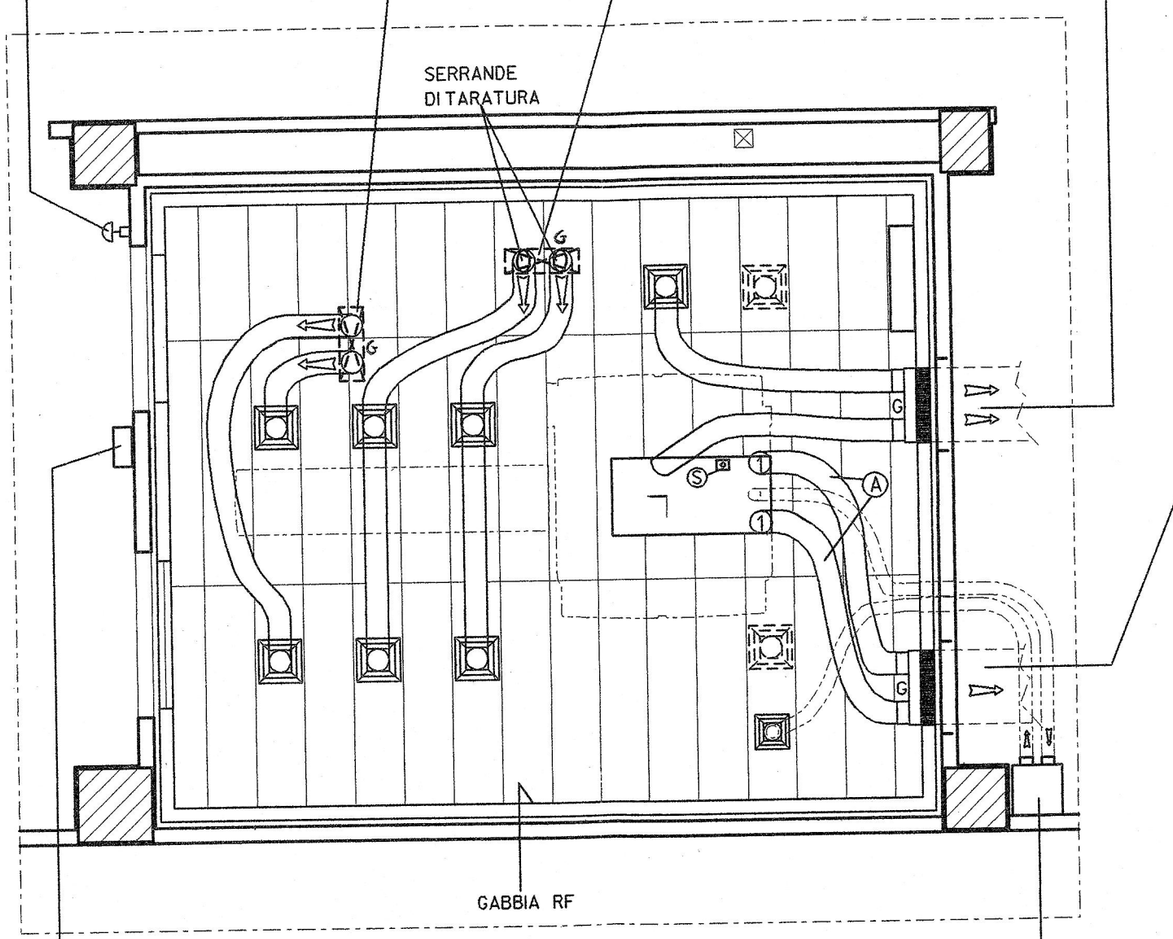
MANDATA ARIA CDZ
TEMPERATURA TRA 20°C e 24°C
MAX VARIAZIONE 5°C per 10 minuti
UMIDITA' RELATIVA 40 % - 60 % SENZA CONDENS.
MAX VARIAZIONE U.R. 6%/h
ARIA IMMESSA IN AMBIENTE SECONDO NORME VIGENTI
(min. 900 mc/ PER RAFFREDDAMENTO SISTEMA)

(INGRESSO A SOFFITTO)

PULSANTE A FUNGO PER ATTIVAZIONE ESPULSIONE ARIA EMERGENZA (20 v/h) IN CASO DI EMERGENZA

RIPRESA DI EMERGENZA 20 volumi/h, PILOTATA DAL RILEVATORE DI OSSIGENO

SERRANDE DI TARATURA



(1.8) CENTRALINA RILEVATORE % OSSIGENO

(3.16) UNITA' VENTILAZIONE PAZIENTE

CANALE DI RIPRESA ARIA RAFFREDDAMENTO SISTEMA GYROSCAN

DELL' ARIA IMMESSA 900 mc/h VIENE ASPIRATA ATTRAVERSO IL MAGNETE E CANALIZZATA TRAMITE L' INTERFACCIA ① ALLA GRIGLIA DI RIPRESA TRAMITE DUE TUBAZIONI Ⓐ DIAM 180 mm IN MATERIALE AMAGNETICO

- PREVEDERE VENTILATORE DI ESPULSIONE DEDICATO POSIZIONATO ALL' ESTERNO DELLA GABBIA RF CHE GARANTISCA :
- CAPACITA' : 900 mc/h E 185 Pa DI PREVALENZA , DETTO VALORE DEVE ESSERE GARANTITO ALL' INTERFACCIA SUL MAGNETE (CONSIDERANDO ANCHE LA PERDITA NELLE GRIGLIE A GUIDA D' ONDA, NELLE TUBAZIONI ALL' INTERNO, E ALL' ESTERNO DELLA GABBIA RF FINO AL VENTILATORE)
- VELOCITA' MASSIMA DELL' ARIA NEI CANALI 10 m/sec
- LE GRIGLIE A GUIDA D'ONDA SULLA GABBIA RF DEVONO AVERE UNA CAPACITA' DI 1000 mc/h
- NB. TUTTO IL SISTEMA RAFFREDDAMENTO DEL MAGNETE DEVE ESSERE INSTALLATO E TESTATO (900mc/h 185Pa) DAL FORNITORE PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE DELL' APPARECCHIATURA, MENTRE LA TARATURA FINALE (<900 mc/h) DEVE ESSERE FATTA A MAGNETE FUNZIONANTE.

(*) TUTTO IL CALORE DISSIPATO NEL LOCALE VIENE RIMOSSO DAL SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO DEL MAGNETE SOPRACITATO

(**) PREVEDERE UNA LEGGERA SOVRAPRESSIONE NEL LOCALE PER EVITARE IL' INGRESSO DELLA POLVERE

(***) PREVEDERE UNA LEGGERA DEPRESSIONE NEL LOCALE IN CASO DI QUENCH

= L' IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO DEVE SODDISFARE COMUNQUE LE NORMATIVE VIGENTI

N.B.

1) LA POSIZIONE DEGLI INGRESSI DEI CANALI DI MANDATA E RIPRESA E' INDICATIVA E DOVRA' ESSERE CONCORDATA CON L'IMPIANTISTA E IL FORNITORE DELLA GABBIA RF

3) TUTTI I MATERIALI USATI ALL' INTERNO DELLA GABBIA RF DEVONO ESSERE IN MATERIALE AMAGNETICO

2) IL FORNITORE DELLA GABBIA RF DEVE FORNIRE TUTTE LE CANALIZZAZIONI E GLI ACCESSORI PER LA DISTRIBUZIONE DELL' ARIA ALL' INTERNO DELLA SALA E LE GRIGLIE Ⓖ A GUIDA D'ONDA (DIMENSIONI DA STABILIRE CON FORNITORE DELLA GABBIA RF)

4) TUTTE LE PARTI SOSPESE (CANALINE ,CONTROSOFFITTO,TUBAZIONI, CORPI ILLUMINANTI ,ANEMOSTATI etc.) DEVONO ESSERE ISOLATE ELETTRICAMENTE DALLA SCHERMATURA RF.

GRIGLIA/DIFFUSORE D' ARIA NEL CONTROSOFFITTO FORNITI CON GABBIA RF

PANNELLO DI CIRCOLAZIONE ARIA NEL CONTROSOFFITTO (FORNITI CON GABBIA RF)

Ⓢ POSIZIONE SONDA RILEVATORE OSSIGENO DA COLLEGARE ALLA CENTRALINA AD H 2500mm

NB. LO SCHEMA DI DISTRIBUZIONE ARIA E' PURAMENTE INDICATIVO E DOVRA' ESSERE CONCORDATO TRA L' IMPIANTISTA IL FORNITORE DELLA GABBIA RF ED APPROVATO DAL TECNICO ESPERTO PER LA SICUREZZA INCARICATO DEL CLIENTE.

AZ. USL DI PARMA
OSPEDALE DI FIDENZA

IMPIANTO RM
SCHEMA DISTRIBUZIONE ARIA CDZ SALA ESAME

N.	DATA	DISEGN.	VISTO	SETTORE
.				
.				
.				
.				
.				
.				

NR.COMMESSA : *
SCALA : 1:50
DISEGNATORE : F.SANTO
UNITA': mm
VISTO :
NUMERO : 3.0 040 02 002
FOGLI: 01 FOGLIO : 01

Philips Medical Systems S.p.A. - MONZA (ITALY)

DATA : 05/02/2003 FORMATO : A3

TUTTI I DIRITTI SONO STRETTAMENTE RISERVATI. LA RIPRODUZIONE O LA COMUNICAZIONE A TERZI E' VIETATA IN QUALUNQUE FORMA SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA PROPRIETARIA.